

Tabella 10.1

## POSTE ITALIANE S.p.A. – SINTESI DEI RISULTATI 2011

(importi in €/mln)

	Servizi Postali (Corrispondenza, Filatelia, Corriere espresso e pacchi)			Compensi per Servizio Universale		Servizi Finanziari			Altri servizi		TOTALE		
	2010	2011	Δ% 11/10	2010	2011	2010	2011	Δ% 11/10	2010	2011	2010	2011	Δ% 11/10
Ricavi e proventi diversi	4.016	3.860	-3,9%	-	-	5.242	5.265	0,4%	275	254	9.533	9.379	-1,6%
Integrazioni tariffarie Editoria ed Elettorali	125	23	-81,6%	-	-	-	-	-	-	-	125	23	-81,6%
Compensi per Servizio Universale	-	-	-	364	357	-	-	-	-	-	364	357	-1,9%
<b>Totale ricavi</b>	<b>4.141</b>	<b>3.883</b>	<b>-6,2%</b>	<b>364</b>	<b>357</b>	<b>5.242</b>	<b>5.265</b>	<b>0,4%</b>	<b>275</b>	<b>254</b>	<b>10.022</b>	<b>9.759</b>	<b>-2,6%</b>
Costi per beni e servizi	1.077	1.016	-5,7%	-	-	861	873	1,4%	45	55	1.983	1.944	-2,0%
Costo del lavoro	3.246	3.109	-4,2%	-	-	2.549	2.551	0,1%	26	21	5.821	5.681	-2,4%
Ammortamenti e altri costi e oneri	349	361	3,4%	-	-	338	290	-14,2%	80	81	767	732	-4,6%
<b>Totale costi</b>	<b>4.672</b>	<b>4.486</b>	<b>-4,0%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.748</b>	<b>3.714</b>	<b>-0,9%</b>	<b>151</b>	<b>157</b>	<b>8.570</b>	<b>8.357</b>	<b>-2,5%</b>
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>	<b>(531)</b>	<b>(603)</b>	<b>13,6%</b>	<b>364</b>	<b>357</b>	<b>1.494</b>	<b>1.551</b>	<b>3,8%</b>	<b>124</b>	<b>97</b>	<b>1.452</b>	<b>1.402</b>	<b>-3,4%</b>
Recuperi di costi del personale (*)	(67)	(49)	-	-	-	(13)	(6)	-	(0,4)	(0,4)			
Assorbimenti a conto economico (**)	(169)	(23)	-	-	-	(23)	(7)	-	(2,2)	(0,5)			
<b>Risultato operativo e di intermediazione rettificato</b>	<b>(767)</b>	<b>(675)</b>	<b>-12,0%</b>	<b>364</b>	<b>357</b>	<b>1.458</b>	<b>1.538</b>	<b>5,5%</b>	<b>122</b>	<b>96</b>			
Oneri/Proventi finanziaria	(32)	(39)	21,9%	-	-	(29)	(15)	-48,3%	15	42	(14)	(11)	52,2%
<b>Risultato ante imposte (***)</b>	<b>(799)</b>	<b>(714)</b>	<b>-10,6%</b>	<b>364</b>	<b>357</b>	<b>1.429</b>	<b>1.523</b>	<b>6,6%</b>	<b>137</b>	<b>138</b>	<b>1.438</b>	<b>1.391</b>	<b>-3,3%</b>
Imposte dell'esercizio (****)	(170)	(168)	-1,2%	-	-	(104)	(111)	6,7%	(436)	(413)	(709)	(692)	-2,4%
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(969)</b>	<b>(882)</b>	<b>-9,0%</b>	<b>364</b>	<b>357</b>	<b>1.325</b>	<b>1.412</b>	<b>6,6%</b>	<b>(299)</b>	<b>(275)</b>	<b>729</b>	<b>699</b>	<b>-4,1%</b>

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Documento di Separazione contabile 2011

(\*) La voce *Recuperi di costi del personale* accoglie, nel 2011, proventi pro-quota derivanti dalle intese raggiunte con le Organizzazioni Sindacali in materia di CTD per € 49 mln e € 59 mln per il 2010.

(\*\*) La voce *Assorbimenti a conto economico* accoglie il pro-quota dei rilasci del *Fondo vertenze* con il personale per € 16 mln nel 2011 e € 165 mln nel 2010 e il pro-quota *Svalutazione crediti* per € 7,0 mln nel 2011 e € 4 mln nel 2010.

(\*\*\*) Il *Risultato ante imposte* e l'*Utile/Perdita dell'esercizio* per ASA non includono gli effetti economici generati da Recupero costi del personale e da Assorbimenti a conto economico.

(\*\*\*\*) L'imposta *IRES* (corrente e differita) è stata interamente imputata negli Altri servizi.

I *Ricavi* evidenziano la complessiva flessione del 2,6% riferibile alla contrazione dei proventi rivenienti dai Servizi postali, che al netto dei compensi per il Servizio Universale presentano la diminuzione del 6,2%, essendo rimasti quelli dei Servizi Finanziari in linea con i valori realizzati nell'anno precedente da cui si discostano per la lieve crescita dello 0,4%. Va evidenziata, nel settore dei Servizi Postali, la riduzione delle Integrazioni tariffarie all'Editoria, passate da € 125 mln del 2010 a € 23 mln nel 2011 (-81,6%), che nell'anno in riferimento riguardano esclusivamente le somme a carico dello Stato per le riduzioni e agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali, essendo state abolite le tariffe agevolate praticate agli editori e al no profit<sup>78</sup>.

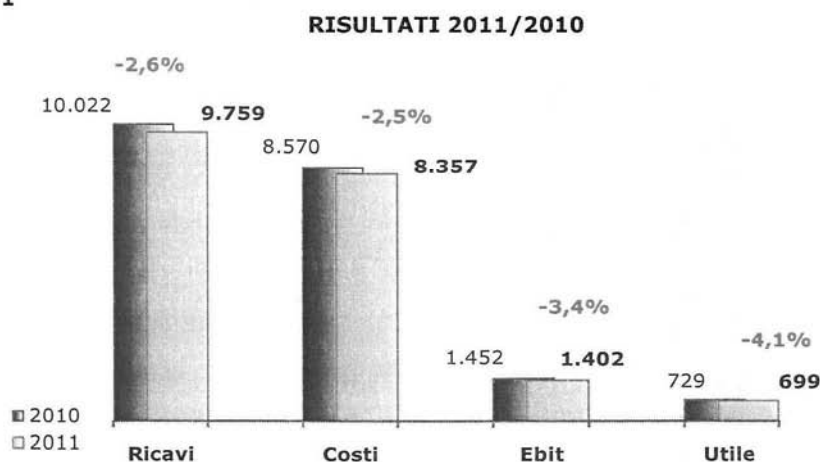
<sup>78</sup> A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 marzo 2010, che ha limitato l'applicazione delle tariffe agevolate fino al 31 marzo 2010, e del successivo Decreto MISE-MEF del 21 ottobre 2010, che ha stabilito le nuove tariffe per il settore dal 1° settembre 2010.

Per quanto riguarda i *Costi*, che complessivamente diminuiscono del 2,5%, si rileva la flessione del 4,0% degli oneri riferibili ai Servizi Postali e dello 0,9% di quelli di pertinenza dei Servizi Finanziari. In tale ambito va rilevata la significativa diminuzione del Costo del lavoro relativo ai Servizi Postali (-4,2%) e il contenimento di quello relativo ai Servizi Finanziari (+0,1%).

La dinamica dei ricavi e dei costi ha condotto al *Risultato operativo e di intermediazione* (Ebit) di € 1.401,7 mln, inferiore di € 50,3 mln rispetto al 2010 (-3,4%), per effetto del peggioramento del rapporto ricavi/costi nei Servizi Postali nella misura del 13,6%, e del miglioramento dello stesso nei Servizi Finanziari in quella del 3,8%. Il *Risultato ante imposte* si è attestato a € 1.390,6 mln, registrando la flessione del 3,3% sul 2010 (€ 1.438,0 mln). Le *Imposte dell'esercizio*, pari a € 692,0 mln nel 2011, in diminuzione di € 17,0 mln rispetto all'anno di comparazione (€ 709 mln), hanno assorbito il 49,7% del *Risultato ante imposte* (49,3% nel 2010). L'*Utile dell'esercizio*, inferiore del 4,1% rispetto al 2010 (€ 729,0 mln), riflette la parziale compensazione della significativa perdita realizzata dai Servizi Postali con la crescita dei Servizi Finanziari.

I risultati dell'esercizio 2011, confrontati con le risultanze del 2010, sono sinteticamente illustrati nella figura 10.1.

Figura 10.1



Fonte: Poste italiane S.p.A.

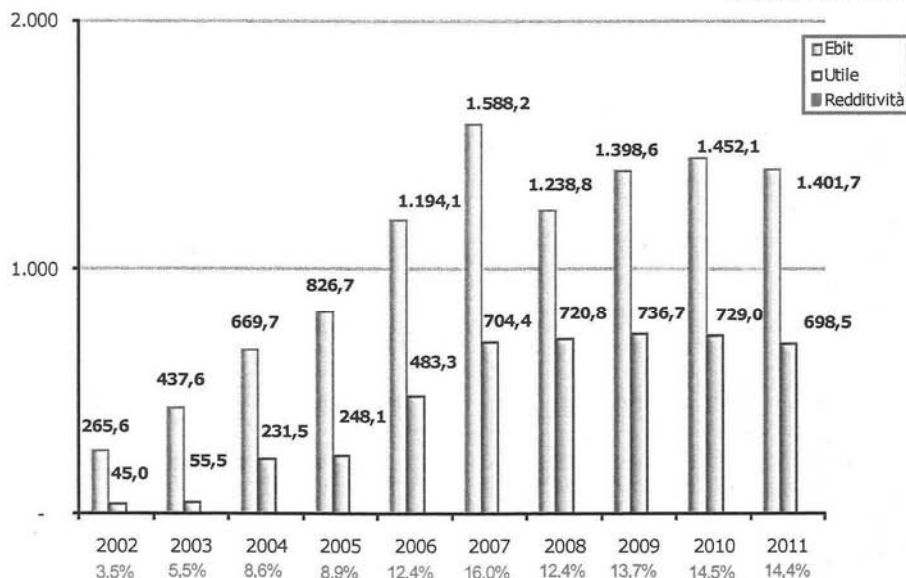
L'evoluzione dell'Utile d'esercizio, dell'Ebit e della Reddittività<sup>79</sup> nel periodo 2002-2011, è illustrata nella Figura 10.2.

<sup>79</sup> La Reddittività è calcolata dal rapporto Ebit/ricavi totali.

Figura 10.2

**EBIT, UTILE D'ESERCIZIO E REDDITIVITA' DI POSTE ITALIANE S.p.A.**

(importi in €/mln)



Elaborazione della Corte

Il grafico evidenzia la diminuzione, nell'anno in riferimento, sia dell'Ebit che dell'Utile dopo la crescita registrata dal 2008 al 2010. La Reddittività, invece, si è mantenuta in linea con i valori del precedente esercizio.

Alla determinazione del risultato economico di Poste italiane S.p.A. ha contribuito l'utile di € 256,3 mln conseguito dal Patrimonio destinato BancoPosta, di cui viene data informativa nel prosieguo, costituito nel corso dell'anno in riferimento al fine di assicurare l'applicazione degli istituti di Vigilanza della Banca d'Italia. Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice Civile, i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato BancoPosta sono distintamente individuati nello Stato Patrimoniale di Poste italiane S.p.A., in un apposito prospetto integrativo.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale, del Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta, del Conto economico e del Rendiconto finanziario relativi al bilancio d'esercizio 2011 di Poste italiane S.p.A. sono esposti nelle tabelle che seguono (10.2, 10.3, 10.4 e 10.5).

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 10.2

## STATO PATRIMONIALE DI POSTE ITALIANE S.p.A.

(importi in euro)

ATTIVO	1 gennaio 2010	di cui parti correlate	31 dicembre 2010	di cui parti correlate	31 dicembre 2011	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	2.965.692.335	-	2.805.563.230	-	2.621.453.754	-
Investimenti immobiliari	77.017.157	-	92.023.096	-	80.196.885	-
Attività immateriali	344.913.756	-	358.346.118	-	370.975.799	-
Partecipazioni	1.074.632.600	1.074.632.600	1.017.399.927	1.017.399.927	1.488.002.996	1.488.002.996
Attività finanziarie BancoPosta	25.409.884.602	-	26.649.993.015	-	26.377.257.057	-
Attività finanziarie	951.679.312	847.533.069	1.475.844.530	980.063.391	1.188.597.779	748.089.320
Crediti commerciali	254.314.890	-	216.582.794	-	181.554.500	-
Imposte differite attive	550.163.995	-	660.248.178	-	1.578.467.952	-
Altri crediti e attività	239850974	1.465.574	231.339.281	1.465.574	222.363.309	1.465.574
<b>Totale</b>	<b>31.868.149.621</b>	-	<b>33.507.340.169</b>	-	<b>34.108.870.031</b>	-
<b>Attività correnti</b>						
Crediti commerciali	3.829.941.293	2.448.579.313	3.506.235.104	2.352.524.077	3.596.776.282	2.326.179.207
Crediti per imposte correnti	37.701.684	-	38.456.667	-	38.477.065	-
Altri crediti e attività	548.173.838	5.171.185	539.167.151	7.088.980	574.158.696	23.309.971
Attività finanziarie BancoPosta	11.004.679.473	7.295.611.330	10.198.710.094	7.002.688.553	10.291.916.110	7.854.036.390
Attività finanziarie	523.902.073	520.369.872	611.312.013	601.029.712	619.993.481	512.331.179
Cassa e depositi BancoPosta	2.660.695.939	-	2.351.245.239	0	2.559.994.557	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.598.563.915	1.515.828.586	907.979.930	840.623.654	1.208.802.583	829.399.265
<b>Totale</b>	<b>20.203.658.215</b>	-	<b>18.153.106.198</b>	-	<b>18.890.118.774</b>	-
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>1.285.006</b>	-	<b>2.963.967</b>	-	<b>6.567.591</b>	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>52.073.092.842</b>	-	<b>51.663.410.334</b>	-	<b>53.005.556.396</b>	-
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>						
<b>Patrimonio netto</b>						
Capitale sociale	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Riserve (*)	659.587.199	-	(44.430.537)	-	(1.010.555.287)	-
Risultati portati a nuovo	2.111.223.261	-	2.351.545.997	-	1.706.257.923	-
<b>Totale</b>	<b>4.076.920.460</b>	-	<b>3.613.225.460</b>	-	<b>2.001.812.636</b>	-
<b>Passività non correnti</b>						
Fondi per rischi e oneri	377.159.659	39.323.120	395.302.348	43.749.957	504.939.664	46.178.821
Trattamento di fine rapporto	1.419.160.550	-	1.297.780.519	-	1.162.602.399	-
Passività finanziarie BancoPosta	112.328.209	-	83.079.605	-	594.492.369	-
Passività finanziarie	1.553.078.569	512.667.533	1.372.820.531	371.122.638	685.654.296	226.417.433
Imposte differite passive	345.634.313	-	139.270.751	-	68.883.269	-
Altre passività	140.910.453	-	136.492.332	-	133.743.095	-
<b>Totale</b>	<b>3.948.271.753</b>	-	<b>3.424.746.086</b>	-	<b>3.150.315.092</b>	-
<b>Passività correnti</b>						
Fondi per rischi e oneri	906.567.336	11.638.923	866.482.317	10.663.580	988.030.700	8.556.155
Debiti commerciali	1.556.231.434	489.422.232	1.526.728.171	518.492.197	1.867.747.291	890.073.597
Debiti per imposte correnti	65.694.979	-	23.254.937	-	72.326.659	-
Altre passività	1.543.372.355	83.347.805	1.466.320.879	91.356.625	1.219.483.138	85.707.406
Passività finanziarie BancoPosta	39.423.385.098	105.598.284	39.620.345.407	267.665.934	41.657.362.166	182.456.966
Passività finanziarie	552.649.427	492.268.365	1.122.307.077	373.062.797	2.048.478.714	772.085.605
<b>Totale</b>	<b>44.047.900.629</b>	-	<b>44.625.438.788</b>	-	<b>47.853.428.668</b>	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>52.073.092.842</b>	-	<b>51.663.410.334</b>	-	<b>53.005.556.396</b>	-

Tabella 10.3

## STATO PATRIMONIALE DI POSTE ITALIANE S.p.A.

PROSPETTO INTEGRATIVO CON EVIDENZA DEL PATRIMONIO DESTINATO BANCOPOSTA  
(importi in euro)

ATTIVO	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni (*)	TOTALE
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	2.621.453.754	-	-	2.621.453.754
Investimenti immobiliari	80.196.885	-	-	80.196.885
Attività immateriali	370.975.799	-	-	370.975.799
Partecipazioni	1.488.002.996	-	-	1.488.002.996
Attività finanziarie BancoPosta	-	26.377.257.057	-	26.377.257.057
Attività finanziarie	1.188.597.779	-	-	1.188.597.779
Crediti commerciali	181.554.500	-	-	181.554.500
Imposte differite attive	397.524.754	1.180.943.198	-	1.578.467.952
Altri crediti e attività	222.363.309	-	-	222.363.309
<b>Totale</b>	<b>6.550.669.776</b>	<b>27.558.200.255</b>	-	<b>34.108.870.031</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti commerciali	2.830.616.786	766.159.496	-	3.596.776.282
Crediti per imposte correnti	38.477.065	-	-	38.477.065
Altri crediti e attività	220.317.714	353.840.982	-	574.158.696
Attività finanziarie BancoPosta	-	10.291.916.110	-	10.291.916.110
Attività finanziarie	619.993.481	-	-	619.993.481
Cassa e depositi BancoPosta	-	2.559.994.557	-	2.559.994.557
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	369.852.363	838.950.220	-	1.208.802.583
<b>Totale</b>	<b>4.079.257.409</b>	<b>14.810.861.365</b>	-	<b>18.890.118.774</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>6.567.591</b>			<b>6.567.591</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>	<b>454.983.248</b>		(454.983.248)	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.091.478.024</b>	<b>42.369.061.620</b>	<b>(454.983.248)</b>	<b>53.005.556.396</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Riserve (*)	166.471.427	(1.177.026.714)	-	(1.010.555.287)
Risultati portati a nuovo	1.449.401.185	256.856.738	-	1.706.257.923
<b>Totale</b>	<b>2.921.982.612</b>	<b>(920.169.976)</b>	-	<b>2.001.812.636</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Fondi per rischi e oneri	261.332.103	243.607.561	-	504.939.664
Trattamento di fine rapporto	1.147.194.173	15.408.226	-	1.162.602.399
Passività finanziarie BancoPosta	-	594.492.369	-	594.492.369
Passività finanziarie	685.654.296	-	-	685.654.296
Imposte differite passive	24.940.687	43.942.582	-	68.883.269
Altre passività	68.161.996	65.581.099	-	133.743.095
<b>Totale</b>	<b>2.187.283.255</b>	<b>963.031.837</b>	-	<b>3.150.315.092</b>
<b>Passività correnti</b>				
Fondi per rischi e oneri	936.061.525	51.969.175	-	988.030.700
Debiti commerciali	1.807.097.555	60.649.736	-	1.867.747.291
Debiti per imposte correnti	63.243.030	9.083.629	-	72.326.659
Altre passività	1.127.331.333	92.151.805	-	1.219.483.138
Passività finanziarie BancoPosta	-	41.657.362.166	-	41.657.362.166
Passività finanziarie	2.048.478.714	-	-	2.048.478.714
<b>Totale</b>	<b>5.982.212.157</b>	<b>41.871.216.511</b>	-	<b>47.853.428.668</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>	-	<b>454.983.248</b>	(454.983.248)	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>11.091.478.024</b>	<b>42.369.061.620</b>	<b>(454.983.248)</b>	<b>53.005.556.396</b>

(\*) Nella rappresentazione del solo Stato Patrimoniale di Poste italiane S.p.A. sono oggetto di elisione i rapporti intergestori, intervenuti nel corso dell'anno, tra Poste italiane S.p.A., Società gemmante, e Patrimonio destinato BancoPosta.

Tabella 10.4

## CONTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE S.P.A.

(importi in euro)

	<b>Esercizio 2010</b>	<i>di cui parti correlate</i>	<b>Esercizio 2011</b>	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi e proventi	9.571.584.813	2.967.539.321	9.467.613.859	2.960.148.980
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	281.082.134	-	124.693.133	-
Altri ricavi e proventi	169.298.042	16.130.464	166.478.613	23.904.864
<b>Totale Ricavi</b>	<b>10.021.964.989</b>	-	<b>9.758.785.605</b>	-
Costi per beni e servizi	1.982.576.519	722.367.831	1.943.329.945	758.253.205
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	5.488.779	-	21.513.774	48.075
Costo del lavoro	5.820.609.638	31.499.060	5.681.006.425	30.235.080
di cui <i>Oneri (Proventi) non ricorrenti</i>	<i>(66.319.745)</i>	-	<i>(54.714.714)</i>	-
Ammortamenti e svalutazioni	493.928.305	-	475.453.472	-
Incrementi per lavori interni	(9.183.898)	-	(8.420.690)	-
Altri costi e oneri	276.446.438	6.421.927	244.139.520	16.526.055
<b>Totale Costi</b>	<b>8.569.865.781</b>	-	<b>8.357.022.446</b>	-
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>	<b>1.452.099.208</b>	-	<b>1.401.763.159</b>	-
Oneri finanziari	157.727.593	27.691.368	146.503.771	25.275.151
Proventi finanziari	143.649.699	64.193.963	135.323.930	70.351.247
<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>(14.077.894)</b>	-	<b>(11.179.841)</b>	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.438.021.314</b>	-	<b>1.390.583.318</b>	-
Imposte dell'esercizio	708.986.503	-	692.044.690	-
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>729.034.811</b>	-	<b>698.538.628</b>	-

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 10.5

## RENDICONTO FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE S.P.A.

(importi in €/000)

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>1.598.564</b>	<b>907.908</b>
Risultato prima delle imposte	1.438.021	1.390.583
Ammortamenti e svalutazioni	493.928	475.454
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	61.671	7.200
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	403.467	439.611
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(426.444)	(207.887)
Trattamento di fine rapporto pagato	(110.223)	(132.050)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	(63.825)	(40.634)
(Proventi)/Oneri derivanti dall'operatività finanziaria	(281.338)	(98.593)
(Dividendi)	(121)	(70)
Dividendi incassati	103	59
(Proventi finanziari da realizzo)	(35.810)	(20.318)
(Proventi finanziari per interessi)	(102.119)	(112.497)
Interessi incassati	53.810	63.200
Interessi passivi e altri oneri finanziari	152.084	143.193
Interessi pagati	(76.160)	(58.334)
Perdite e svalutazioni /(recuperi) su crediti	56.016	(5.238)
Imposte sul reddito pagate	(747.543)	(722.055)
Altre variazioni	686	884
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[a] <b>816.203</b>	<b>1.122.508</b>
<b>Variazioni del capitale circolante:</b>		
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	299.608	(54.496)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività	44.798	30.418
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	(29.503)	344.658
Incremento/(Decremento) Altre passività	(81.682)	(253.259)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b] <b>233.221</b>	<b>67.321</b>
Incremento/(Decremento) passività finanziarie BancoPosta	172.624	2.002.015
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione	112.710	(6)
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari AFS	(244.156)	(1.069.548)
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari HTM	(1.510.042)	347.069
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta	422.285	(1.321.981)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	309.451	(208.749)
Liquidità generata/(assorbita) da Attività e Passività finanziarie Bancoposta	[c] (737.128)	(251.200)
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa</b>	[d]=[a+b+c] <b>312.296</b>	<b>938.629</b>
<b>- di cui parti correlate</b>	<b>626.811</b>	<b>(563.934)</b>
<b>Investimenti:</b>		
Immobili, impianti e macchinari	(223.968)	(189.062)
Investimenti immobiliari	(469)	(212)
Attività immateriali	(155.800)	(154.226)
Partecipazioni	(4.480)	(444.050)
Altre attività finanziarie	(853.155)	(124.911)
<b>Disinvestimenti:</b>		
Imm.li, imp.ti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita	80.146	45.232
Partecipazioni	42	7.941
Altre attività finanziarie	110.365	210.280
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento</b>	[e] <b>(1.047.319)</b>	<b>(649.008)</b>
<b>- di cui parti correlate</b>	<b>(403.925)</b>	<b>(300.519)</b>
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	(179.739)	55.094
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	155.237	154.526
(Incremento)/Decremento debiti finanziari a breve termine	568.941	151.582
Dividendi pagati	(500.000)	(350.000)
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti</b>	[f] <b>44.439</b>	<b>11.202</b>
<b>- di cui parti correlate</b>	<b>(605.516)</b>	<b>38.792</b>
<b>Flusso delle disponibilità liquide</b>	[g]=[d+e+f] <b>(690.584)</b>	<b>300.823</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>907.980</b>	<b>1.208.803</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>907.980</b>	<b>1.208.803</b>
Deposito indisponibile presso Tesoreria dello Stato	-	(323.987)
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	(26.647)	(17.765)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo</b>	<b>881.333</b>	<b>867.051</b>

## 10.2 Stato patrimoniale

A seguito dell'istituzione del Patrimonio destinato BancoPosta alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2011 sono state classificate diversamente rispetto al passato. Al fine di consentire il confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2010 e in accordo con quanto stabilito dallo IAS 1 – *Presentazione di bilancio*, la Società ha riclassificato i saldi patrimoniali 2010 e le voci del Rendiconto Finanziario per l'esercizio 2010.

La situazione patrimoniale di Poste italiane S.p.A. (tabella 10.6) evidenzia al termine dell'anno 2011 un *Capitale investito netto* di € 4.741,2 mln, coperto per il 42,2% dal capitale proprio e per 57,8% dall'indebitamento finanziario.

Tabella 10.6

0.0

CAPITALE INVESTITO NETTO				
(importi in €/000)				
		2010 (*)	2011	Δ 11/10
<u>Capitale investito</u>				
Capitale immobilizzato		4.276.296	4.567.198	290.902
Capitale d'esercizio		638.176	1.336.646	698.470
Trattamento di fine rapporto		(1.297.780)	(1.162.602)	135.178
<b>Capitale investito netto</b>	<b>A</b>	<b>3.616.692</b>	<b>4.741.242</b>	<b>1.124.550</b>
<u>Fonti di copertura</u>				
Patrimonio netto	<b>B</b>	3.613.225	2.001.813	(1.611.412)
Posizione finanziaria netta	<b>C</b>	3.468	2.739.426	2.735.958
<b>Totale fonti di copertura</b>		<b>3.616.693</b>	<b>4.741.239</b>	<b>1.124.546</b>
<hr/>				
<b>B/A%</b>		<b>99,9%</b>	<b>42,2%</b>	<b>-</b>
<b>C/A%</b>		<b>0,1%</b>	<b>57,8%</b>	<b>-</b>

Fonte: Poste italiane S.p.A.

(\*) L'anno 2010 è stato riclassificato sulla base delle variazioni intervenute con l'istituzione del Patrimonio destinato BancoPosta.

Il *Capitale investito netto* registra, al termine dell'esercizio 2011, un incremento di € 1.124,5 mln rispetto al 2010, riferibile all'effetto combinato dell'aumento del Capitale immobilizzato e del Capitale d'esercizio e della diminuzione del Trattamento di fine rapporto.

### *Capitale immobilizzato*

Il *Capitale immobilizzato* (tabella 10.7), ammonta, al termine del 2011, a € 4.567,2 mln, complessivamente aumentato, rispetto al precedente esercizio, di € 290,9 mln (+6,8%) a seguito di incrementi per € 821,5 mln e diminuzioni per € 530,6 mln.



Tabella 10.7

**CAPITALE IMMOBILIZZATO**

(importi in €/000)

	2010	2011	Δ% 11/10
Immobili, impianti e macchinari	2.805.563	2.621.454	-6,6%
Investimenti immobiliari	92.023	80.197	-12,9%
Attività immateriali	358.346	370.976	3,5%
Partecipazioni	1.017.400	1.488.003	46,3%
Attività non correnti destinate alla vendita	2.964	6.568	n.s.
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.276.296</b>	<b>4.567.198</b>	<b>6,8%</b>

Fonte: Poste italiane S.p.A.

Gli *incrementi* riguardano principalmente:

- *Investimenti* (vedi punto 10.4) per € 343,5 mln, che ineriscono per il 57,0% alle attività di informatizzazione e reti di telecomunicazioni, per il 12,5% alla logistica postale e per il 30,5% alle attività di ammodernamento e ristrutturazione immobiliare;
- *Partecipazioni* per € 477,8 mln, relative all'*acquisto* da Unicredit S.p.A. della Unicredit – MedioCredito Centrale S.p.A.<sup>80</sup>, avvenuto il 1° agosto 2011 al prezzo di € 139,9 mln; alla *sottoscrizione dell'aumento di capitale* di Poste Vita S.p.A.<sup>81</sup> per € 305,0 mln e della controllata PosteMobile S.p.A. per un valore netto contabile di € 29,9 mln; al *versamento* a favore di Mistral Air di € 3,0 mln per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 30 giugno 2011 e la costituzione di una riserva straordinaria<sup>82</sup>.

Le *diminuzioni* si riferiscono, sostanzialmente, agli ammortamenti e svalutazioni e alle dismissioni di immobili, impianti e macchinari relative, in prevalenza, al conferimento del ramo TLC alla controllata PosteMobile S.p.A..

*Capitale d'esercizio*

Il *Capitale d'esercizio* si è stabilito, al termine dell'esercizio 2011, a € 1.336,6 mln, in crescita di € 698,5 mln sul 2010, come illustrato nella tabella 10.8.

<sup>80</sup> Unicredit - MedioCredito Centrale S.p.A. ha modificato, il 5 dicembre 2011, la propria denominazione sociale in Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A.

<sup>81</sup> L'aumento di capitale è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria di Poste Vita S.p.A. del 21 dicembre 2011.

<sup>82</sup> La costituzione della riserva è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria della partecipata il 12 ottobre 2011.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 10.8

## CAPITALE D'ESERCIZIO

(importi in €/000)

	2010	2011	Δ 11/10
Crediti commerciali	3.722.818	3.778.332	55.514
Altri crediti e attività	770.506	796.522	26.016
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	536.179	1.475.735	939.556
Debiti commerciali	(1.526.728)	(1.867.747)	(341.019)
Altre passività	(1.602.814)	(1.353.226)	249.588
Fondi per rischi e oneri	(1.261.785)	(1.492.970)	(231.185)
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>638.176</b>	<b>1.336.646</b>	<b>698.470</b>

Elaborazione della Corte

Nella tabella 10.9 sono dettagliatamente esposti i "Crediti" e i "Debiti" di Poste italiane S.p.A. al 31 dicembre 2011, al netto del saldo dei Crediti/Debiti per imposte correnti e differite, il cui incremento nell'anno (€ 939,5 mln) è riferibile alla variazione negativa della riserva di fair value degli investimenti in titoli del BancoPosta, e dei Fondi per rischi e oneri.

Tabella 10.9

## CREDITI

## DEBITI

(importi in €/000)

	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	% sul totale		Passività non correnti	Passività correnti	Totale	% sul totale
<b>Crediti commerciali</b>	<b>181.555</b>	<b>3.596.777</b>	<b>3.778.332</b>	<b>82,6%</b>	<b>Debiti commerciali</b>	-	<b>1.867.747</b>	<b>1.867.747</b>	<b>58,0%</b>
Crediti verso clienti	181.555	1.593.479	1.775.034		Debiti vs fornitori	-	934.070	934.070	
Crediti verso Controllanti	-	1.665.322	1.665.322		Debiti vs imprese controllate	-	371.176	371.176	
Crediti verso imprese controllate	-	332.474	332.474		Anticipi di clienti	-	546.695	546.695	
Crediti verso imprese collegate	-	5.502	5.502		Altri debiti commerciali	-	15.806	15.806	
<b>Altri crediti e Attività</b>	<b>222.363</b>	<b>574.159</b>	<b>796.522</b>	<b>17,4%</b>	<b>Altre passività</b>	<b>133.743</b>	<b>1.219.483</b>	<b>1.353.226</b>	<b>42,0%</b>
Crediti per accordi CTD	217.717	324.107	541.824		Debiti vs il personale	-	602.596	602.596	
di cui:					Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	51.541	369.931	421.472	
Crediti vs personale accordo CTD 2006	20.281	14.017	34.298		Altri debiti tributari	-	158.022	158.022	
Crediti vs personale accordo CTD 2008	106.288	23.629	129.917		Debiti vs Controllante	-	12.140	12.140	
Crediti vs personale accordo CTD 2010	64.484	17.781	82.265		Altri debiti verso imprese controllate	-	7.990	7.990	
Crediti vs IPOST accordi CTD 2006-2008	26.664	27.686	54.350		Debiti diversi	75.896	45.342	121.238	
Crediti tributari	-	240.994	240.994		Ratei e risconti passivi di natura commerciale	6.306	23.462	29.768	
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	-	89.891	89.891						
Depositi di terzi su libretti intestati a Poste italiane	2.937	-	2.937		<b>DEBITI</b>	<b>133.743</b>	<b>3.087.230</b>	<b>3.220.973</b>	
Depositi cauzionali a fornitori	3.101	-	3.101						
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	-	99.179	99.179						
Fondo svalutazione crediti vs altri	(1.392)	(53.238)	(54.630)						
Crediti vs imprese controllate	-	19.311	19.311						
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività	-	16.904	16.904						
Crediti verso altri	-	78.005	78.005						
<b>CREDITI</b>	<b>403.918</b>	<b>4.170.936</b>	<b>4.574.854</b>						

Elaborazione della Corte.

## Crediti

I Crediti ammontano complessivamente, al termine del 2011, a € 4.574,8 mln, aumentati dell'1,8% sul 2010 (€ 4.493,3 mln).

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I *Crediti commerciali*, pari a € 3.778,3 mln, rappresentano l'82,6% del credito vantato dalla Società e registrano un complessivo incremento di € 55,5 mln sul 2010 (€ 3.722,8 mln). Di tale importo la quota di € 766,2 mln (€ 1.278,4 mln nel 2010) è di pertinenza del Patrimonio destinato BancoPosta.

Nell'aggregato (tabella 10.10) si rileva la diminuzione del credito verso lo Stato (-6,0%) e l'aumento lieve di quello verso la clientela privata (+29,1%) e più significativo verso le imprese controllate e collegate (35,3%).

Tabella 10.10

## CREDITI COMMERCIALI

(importi in €/000)

		2010	2011	Δ 11/10	Δ% 11/10	
Clienti Privati	Crediti verso clienti privati	713.216	862.300	149.084	20,9%	
	Fondo svalutazione verso clienti privati	(212.437)	(215.596)	(3.159)	-	
	<b>Crediti verso clienti privati</b>	<b>500.779</b>	<b>646.704</b>	<b>145.925</b>	<b>29,1%</b>	
Cassa DDPP	Servizio del Risparmio postale	842.556	149.606	(692.950)	-	
	Fondo svalutazione crediti	(20.556)	(20.556)	-	-	
	<b>Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti</b>	<b>822.000</b>	<b>129.050</b>	<b>(692.950)</b>	<b>-84,3%</b>	
Pubblica Amministrazione Locale e Centrale	INPS	83.516	71.336	(12.180)	-	
	Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Editoria	568.709	389.206	(179.503)	-	
	Agenzia delle Entrate	39.814	71.530	31.716	-	
	Ministero dello Sviluppo Economico	60.203	62.633	2.430	-	
	Min. dell'Interno, della Difesa, della Giustizia ed altre Pubbliche Amm.ni per Conti di Credito e S.I.N.	311.684	369.200	57.516	-	
	Istituto Nazionale di Statistica	-	88.572	88.572	-	
	Altri	42.170	63.292	21.122	-	
	Fondo svalutazione crediti	(132.508)	(116.489)	16.019	-	
	<b>Crediti verso PA Centrale e Locale</b>	<b>973.588</b>	<b>999.280</b>	<b>25.692</b>	<b>2,6%</b>	
<b>Crediti verso clienti</b>		<b>D=[A+B+C]</b>	<b>2.296.367</b>	<b>1.775.034</b>	<b>(521.333)</b>	<b>-22,7%</b>
Controllante	Remunerazione raccolta su c/c	190.818	326.467	135.649	-	
	Servizio Universale	854.330	1.211.432	357.102	-	
	Riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	155.758	161.067	5.309	-	
	Servizi delegati	36.322	36.322	-	-	
	Distribuzione monete euro	6.026	6.026	-	-	
	Altri crediti	6.255	6.720	465	-	
	Fondo svalutazione crediti verso Controllante	(72.855)	(82.712)	(9.857)	-	
<b>Crediti verso Controllante</b>		<b>E</b>	<b>1.176.654</b>	<b>1.665.322</b>	<b>488.668</b>	<b>41,5%</b>
<b>Crediti verso lo Stato</b>		<b>F=[B+C+E]</b>	<b>2.972.242</b>	<b>2.793.652</b>	<b>(178.590)</b>	<b>-6,0%</b>
Imprese	<b>Crediti verso imprese controllate e collegate</b>	<b>G</b>	<b>249.797</b>	<b>337.976</b>	<b>88.179</b>	<b>35,3%</b>
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>		<b>H] = [D+E+G]</b>	<b>3.722.818</b>	<b>3.778.332</b>	<b>55.514</b>	<b>1,5%</b>
<b>F/H %</b>			<b>79,8%</b>	<b>73,9%</b>	-	
<b>(A+G)/H %</b>			<b>20,2%</b>	<b>26,1%</b>		

Elaborazione della Corte

Va considerato che l'entità dei crediti verso lo Stato, al netto delle partite verso la Cassa Depositi e Prestiti (€ 129,0 mln nel 2011), risulta in incremento del 23,9% sul precedente esercizio, essendo passato da € 2.150,2 mln del 2010 a € 2.664,6 mln nell'anno in riferimento.

*Crediti verso clienti privati*

Nonostante le azioni di sollecito e di recupero intraprese dalla Società, il *credito verso la clientela privata* si è incrementato, nell'anno in riferimento, di € 145,9 mln

(+29,1%), attestandosi a € 646,7 mln (€ 500,8 mln nel 2010). Di tale credito la quota di pertinenza del Patrimonio BancoPosta ammonta a € 223,1 mln. Il Fondo svalutazione crediti stanziato dalla Società a fronte di tale credito, è di € 215,6 mln e risulta di spettanza del Patrimonio BancoPosta nella misura di € 102,4 mln, attribuibile a numerose partite, individualmente non significative, vantate nei confronti di correntisti con saldo debitore.

Il credito verso la **Cassa Depositi e Prestiti** (€ 149,6 mln), di pertinenza del Patrimonio BancoPosta, si riferisce per € 129,0 mln a corrispettivi maturati nell'anno in riferimento, incassati nel corso del 2012 e per la restante parte (€ 20,6 mln) a compensi relativi all'esercizio 2003, accantonati nel Fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione in quanto riconducibili a proventi connessi con la vicenda del "Rush finale".

Il credito verso la **Pubblica Amministrazione locale e centrale**, al netto del Fondo svalutazione crediti di € 116,5 mln (€ 132,5 mln nel 2010), si è attestato, al termine del 2011, a € 999,3 mln, di cui € 103,6 mln sono di pertinenza del Patrimonio destinato. Rispetto al precedente esercizio tale credito presenta un incremento di € 25,7 mln pari, in termini percentuali, al +2,6%.

In tale ambito il credito verso la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** – Dipartimento per l'editoria, relativo al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori fino all'esercizio 2010, è iscritto in bilancio al valore attuale di € 389,2 mln, corrispondente a quello nominale di € 415,5 mln. La formazione di tale credito, il cui saldo si presenta in diminuzione di € 179,5 mln rispetto al precedente esercizio (€ 568,7 mln), è sintetizzata nello schema 10.1.

Schema 10.1

**CREDITO VERSO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

(importi in €/000)

	Credito fatturato	Effetti della Attualizzazione	Credito verso PCM	Note
<b>2004</b>				Credito residuo degli originali € 444,5 mln dilazionato in nove rate di pari importo negli esercizi 2008-2016, ai sensi dei DPCM del 13 novembre 2007 e del 27 novembre 2008, di cui a luglio 2011 è stata incassata la quarta rata. Per tener conto dei tempi di incasso tale credito è stato iscritto in bilancio al valore attualizzato di € 227,7 mln.
<b>2005</b>	254.000	(26.259)	227.741	
<b>2006</b>				
<b>2007</b>				
<b>2008</b>	84	-	84	Il credito, contestato per errata applicazione della compensazione, è stato svalutato.
<b>2009</b>	103.617	-	103.617	Il pagamento di tale credito, che si riferisce ad agevolazioni concesse nel periodo 15/8/2009-31/12/2009, è di competenza del MEF.
<b>2010</b>	57.764	-	57.764	Il credito è stato svalutato di € 7,8 mln, corrispondente all'eccedenza rispetto al limite di € 50,0 mln previsto dal MEF per lo stesso anno.
<b>TOTALE</b>	<b>415.465</b>	<b>(26.259)</b>	<b>389.206</b>	

Elaborazione della Corte

Dell'intero credito vantato nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, € 254,0 mln, relativi al periodo 2004-2007, sono stati dilazionati e iscritti in bilancio in base al relativo valore attuale. Con riferimento al residuo credito di € 161,5 mln, inerente al periodo 2008-2010, la Presidenza ha rinviato la determinazione dell'esatto ammontare del dovuto all'esito dei lavori di un'apposita Commissione Interministeriale. Infine, riguardo all'importo maturato nel 2010 (€ 57,8 mln) la somma di € 7,8 mln risulta priva di copertura nel bilancio dello Stato, in quanto eccedente il limite di € 50,0 mln stanziato dal MEF.

Per tenere conto dei tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle informazioni disponibili, una quota del credito in argomento, pari a € 176,9 mln (corrispondente ad un valore nominale di € 203,2 mln), è iscritta nelle Attività non correnti.

Il credito verso *l'Istituto Nazionale di Statistica* (€ 88,6 mln), interamente maturato nell'anno, si riferisce al servizio di consegna e ritiro dei plichi per lo svolgimento del censimento 2011.

Altra rilevante posizione creditoria (€ 62,6 mln) è quella verso il *Ministero dello Sviluppo Economico*, concernente spese legate all'utilizzo di immobili, veicoli e vigilanza della Società, di cui solo € 3,2 mln relativi all'anno 2011. Il recupero delle somme in argomento appare difficoltoso in ragione della loro anzianità e della mancanza di contratti formalizzati per le spese sostenute dalla Società per conto del Ministero. Per giungere alla puntuale riconciliazione e certificazione delle posizioni creditorie di Poste italiane S.p.A. è stato attivato un tavolo tecnico congiunto con il Ministero.

Con riferimento ai rimanenti crediti, si evidenzia l'incremento dei saldi nei confronti dei *Ministeri ed Enti locali*, conseguente al rallentamento nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione. La Società ha intrapreso, nel corso del 2011, azioni di sollecito e recupero, avviando tavoli tecnici congiunti con le Amministrazioni, che hanno prodotto l'incasso, nel corso del 2012, di € 11,0 mln.

Il credito nei confronti del **MEF**, al netto del Fondo svalutazione crediti di € 82,7 mln, si è attestato, al termine del 2011, a € 1.665,3 mln. Di tale credito la quota di pertinenza del Patrimonio destinato, riferibile alle attività tipiche dei Servizi BancoPosta, ammonta a € 355,0 mln al netto del relativo Fondo svalutazione crediti di € 7,9 mln. Rispetto al 2010 (€ 1.176,6 mln) tale credito registra l'incremento di € 488,7 mln pari, in termini percentuali, al +41,5%. Nel dettaglio, il credito più

elevato dell'aggregato (€ 1.211,4 mln) si riferisce all'*Onere del Servizio Universale* (di seguito OSU), la cui evoluzione è sinteticamente esposta nello schema 10.2.

Schema 10.2

## CREDITI PER OSU

(importi in €/000)

	Credito per OSU	Contratto di Programma 2009-2011	Note
<b>2005</b>	8.663	-	Tale credito residuo, derivante da tagli effettuati sugli stanziamenti del Bilancio dello Stato (a seguito delle Leggi finanziarie 2007 e 2008), è iscritto in bilancio e completamente svalutato.
<b>2006</b>	43.722	<b>109.375</b>	A giugno 2012 è stato liquidato l'importo di € 72.723 mila, come stabilito nell'Atto Aggiuntivo al CdP 2006-2008. I residui € 36.651 mila sono stati riconosciuti nel CdP 2009-2011 "nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente".
<b>2007</b>	33.642		
<b>2008</b>	32.011		
<b>2009</b>	371.830	<b>1.093.394</b>	Gli importi relativi al triennio sono stati riconosciuti nel CdP 2009-2011 "nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente".
<b>2010</b>	364.463		
<b>2011</b>	357.101		
<b>TOTALE</b>	<b>1.211.432</b>	<b>1.202.769</b>	

Elaborazione della Corte

Il *Contratto di Programma 2009-2011*, siglato da Poste italiane S.p.A. e dal Ministero dello Sviluppo Economico a novembre 2010 e approvato con la Legge di stabilità 2012<sup>83</sup>, ha formalizzato, all'art. 33, comma 31, i livelli dei trasferimenti per il periodo 2009-2011 "nei limiti degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente". Il Contratto è stato quindi inviato alla Commissione europea<sup>84</sup> per la definitiva approvazione e il MEF ha depositato, su un conto infruttifero di interessi tenuto dalla Società presso la Tesoreria dello Stato, la somma € 323.987 mila, relativa all'esercizio 2009, previo impegno della Società a non usufruirne fino al pronunciamento della Commissione.

La Commissione europea, con decisione C(2012)8230final del 20 novembre 2012, ha stabilito che le compensazioni per lo svolgimento del servizio universale, previste nel citato Contratto, sono compatibili con la normativa UE in materia di aiuti di Stato. La Società ha potuto, quindi, incassare la somma di € 323.987 mila, essendo cessato il relativo vincolo di indisponibilità imposto dal MEF.

Appare al riguardo utile formulare due osservazioni, l'una per rilevare che il credito vantato da Poste italiane S.p.A. per l'OSU è stato superiore al miliardo di euro l'altra per evidenziare gli effetti negativi sulla liquidità della Società provocati dal ritardo nell'incasso di un credito di tale entità.

<sup>83</sup> Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 33, comma 31.

<sup>84</sup> Il testo del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 88, par. 3 del trattato CE, è stato inviato alla Commissione europea che autorizza le compensazioni per il Servizio Universale dopo avere verificato che esse non eccedono i costi originati dalla fornitura del servizio pubblico.

Il credito per *Remunerazione raccolta su c/c* si riferisce a quanto maturato nell'esercizio 2011, ed è quasi interamente relativo a risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda le altre posizioni creditorie verso il MEF, va riferito che il credito per la *distribuzione di monete euro* pari a € 6,0 mln, è stato completamente svalutato, quello per le *riduzioni tariffarie elettorali*, pari a € 161,1 mln, di cui € 23,3 mln maturati nell'anno in riferimento, risulta quasi interamente privo di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato e, infine, quello per i *servizi delegati* è stato liquidato nella misura di € 28,3 mln ad aprile 2012, mentre i restanti € 8,0 mln sono stati accantonati al Fondo svalutazione crediti verso Controllante, per effetto dei tagli stabiliti dalla Legge Finanziaria 2007 (comma 507).

Al termine dell'esercizio 2011, i *Crediti verso lo Stato* (tabella 10.10) - vantati verso la Cassa DDPP, verso la Pubblica Amministrazione locale e centrale e verso il MEF - ammontano a € 2.793,6 mln, diminuiti di € 178,6 mln sul precedente esercizio (€ 2.972,2 mln) e rappresentano il 73,9% dei crediti commerciali.

A conclusione di quanto precedentemente riferito, va evidenziato che il credito del valore di € 2.137,2 mln, relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al MEF (tabella 10.10 bis), risulta per € 1.366,5 mln sospeso, per € 227,7 dilazionato, per € 8,7 mln oggetto di tagli disposti dalle Finanziarie 2007 e 2008 e per € 155,0 mln privo di copertura nel Bilancio dello Stato.

Tabella 10.10 bis

CREDITI VERSO LO STATO				
(importi in €/000)				
	Credito (*)	Sospeso	Dilazionato	Tagli per interventi normativi
				Privo di copertura nel Bilancio dello Stato
Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Editoria	389.206	153.701	227.741	7.764
Compensi del Servizio Universale	1.211.432	1.202.769		8.663
Altri crediti verso MEF	536.602	10.000		155.000
<b>Totale</b>	<b>2.137.240</b>	<b>1.366.470</b>	<b>227.741</b>	<b>8.663</b>
				<b>155.000</b>

Elaborazione della Corte.

(\*) Il *Credito* è espresso al lordo del "Fondo svalutazione crediti verso Controllante" di € 82,7 mln.

#### *Crediti verso imprese controllate e collegate*

Il *credito verso le imprese controllate e collegate* (tabella 10.11) si è attestato, al termine del 2011, a € 337,9 mln, in crescita di € 88,2 mln sul precedente esercizio.

Tabella 10.11

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE**

(importi in €/000)

	2009	2010	Δ 10/09	2011	Δ 11/10
Crediti verso imprese controllate	271.101	249.626	(21.475)	332.474	82.848
Crediti verso imprese collegate	153	171	18	5.502	5.331
<b>Credito verso imprese controllate e collegate</b>	<b>271.254</b>	<b>249.797</b>	<b>(21.457)</b>	<b>337.976</b>	<b>88.179</b>

Fonte: Poste italiane S.p.A.

Con riferimento alle *imprese controllate*, le posizioni creditorie di maggiore rilevanza riguardano quella verso *Postel S.p.A.*, pari a € 214,2 mln, riferibili, principalmente, a crediti relativi al servizio di recapito della Posta Massiva, incassato nel corso del 2012, e quella verso *Poste Vita S.p.A.*, di pertinenza del Patrimonio BancoPosta, per € 59,0 mln, riferibile, in massima parte, a provvigioni derivanti dall'attività di vendita di polizze assicurative svolta presso gli Uffici postali. Per quanto riguarda le *imprese collegate* il credito di € 5,5 mln si riferisce, principalmente, alla società Docugest S.p.A. (€ 4,8 mln) per il servizio di recapito SMA conto terzi.

*Altri crediti e attività*

Gli *Altri crediti e attività* (tabella 10.9) pari complessivamente a € 796,5 mln, sono di pertinenza di Poste italiane S.p.A. per € 442,7 mln e del Patrimonio destinato nella misura di € 353,8 mln.

Tra gli *Altri crediti del Patrimonio non destinato* la quota più rilevante si riferisce ai *Crediti per accordi CTD* che, al termine dell'esercizio 2011, ammontano a € 298,6 mln, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti di € 2,2 mln. Di tali crediti quelli verso il personale si riferiscono ai salari da recuperare, a seguito degli accordi siglati tra Poste italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali<sup>85</sup>, in rate variabili fino all'esercizio 2031 e quelli verso la gestione previdenziale ex IPOST riguardano gli oneri contributivi, relativi al periodo 2006-2008, versati dalla Società in corso di recupero in rate semestrali, l'ultima delle quali in scadenza nell'esercizio 2014.

Con riferimento al *Patrimonio destinato*, invece, la voce più significativa è rappresentata dai *Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari* pari a € 99,2 mln. Tale importo attiene per € 86,1 mln ad ammontari pignorati e non assegnati a creditori e per € 13,1 mln a somme sottratte alla Società nel dicembre

<sup>85</sup> Gli Accordi in argomento sono stati siglati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008 e 27 luglio 2010.